

IL 9 MARZO LA DISPOSIZIONE DI INDOSSARE LE PROTEZIONI INDIVIDUALI, SOLO OGGI L'AVVIO DEGLI ESAMI SUI CONTAGIATI

La tragedia delle case di riposo 32 morti tra Albenga e Alassio

Al Trincheri i decessi sono ora 23 su 104 ospiti. Oggi partono i test sierologici
All'istituto Giacomo Natale si moltiplicano i casi sospetti e 6 dipendenti sono a casa

Luca Rebagliati / ALBENGA

Oggi si fanno i test, ma intanto ieri altri due anziani ospiti hanno chiuso gli occhi per sempre portando a 23 il numero dei decessi registrati tra i 104 ospiti dell'Istituto Trincheri, e comincia a suscitare preoccupazioni anche la situazione della casa di riposo Giacomo Natale di Alassio. Quanto sia delicata la situazione al Trincheri è scritto nei numeri; secondo gli operatori sarebbero molti gli ospiti che lamentano sintomi riconducibili al Covid-19, che in questa stagione risulterebbero difficilmente attribuibili a una normale influenza. A dire quanti siano gli anziani che hanno contratto il virus saranno i test



Il personale della Croce Rossa sta fornendo supporto agli anziani

sierologici cui saranno sottoposti tutti gli ospiti e i lavoratori che decideranno di farlo. Ma la sensazione di tutti è

L'ex sindaco alassino Enzo Canepa chiede un report preciso sulla situazione del "Natale"

che qualcosa (da parte di chi, poi, è tutto da stabilire) dovesse essere fatto ben prima, se si pensa che il 9 marzo una circolare firmata dal direttore sanitario istruiva il personale sull'obbligo di indossare la mascherina, annunciando però che «per limitazione di magazzino, viene assegnata una mascheri-

na alla settimana a ciascuno, ma è accettata una protezione personale, anche lavabile».

Intanto a suscitare preoccupazioni crescenti è anche la "Giacomo Natale" di Alassio, dove ai sette decessi dichiarati bisogna aggiungere quelli di due frequentatori del servizio diurno, e non è detto che il dato sia aggiornatissimo. Inoltre tre ospiti sono ricoverati all'ospedale di Albenga, mentre altrettanti sono in isolamento preventivo; sul fronte del personale, almeno sei tra Oss e infermieri marciano visita. Anche qui, come riferisce l'assessore Giacomo Battaglia, Alisa ha previsto test sierologici per tutti.

L'ex sindaco Enzo Canepa (Semplicemente Alassino) chiede anche di avere informazioni precise su decessi e contagi e di verificare l'idoneità delle dotazioni di protezione, mentre la portavoce della sua compagine, Lucia Leone, suggerisce una convenzione con qualche struttura alberghiera per ospitare le persone in quarantena. Quanto alla sanificazione dei locali, le difficoltà di liberare le stanze dagli ospiti (in molti casi con difficoltà di movimento) hanno costretto ad optare per una igienizzazione profonda. —

Rimuovere filigrana ora